

## Per la prima volta in Giappone le commedie di Eduardo De Filippo

3 aprile 2012



Che noi giapponesi amiamo la cultura italiana è un dato di fatto. Il fascino che essa emana ci spinge a volerne sapere sempre di più: cibo, automobili, arte, design, moda, ecc.

Questa volta, però, vogliamo presentarvi qualcosa di nuovo: la commedia. E vogliamo farlo attraverso il meraviglioso mondo di Eduardo De Filippo, drammaturgo, attore e poeta, maestro del teatro italiano del 900 e dalla fama internazionale.



Il primo cofanetto, “De Pretore Vincenzo”, in uscita a maggio ad un costo di 4.500 ¥, contiene il dvd sottotitolato e il copione del 1957 integralmente tradotto. Luci e ombre di Napoli fanno da sfondo alla vicenda di Vincenzo, il protagonista, che fa una vita da ladruncolo. L`opera alterna momenti di pianto e di riso, ma è soprattutto un`ode all`umanità dei suoi personaggi.

Presentata per la prima volta nel 1962, continua ad avere tutt`oggi una fama inarrestabile.

Sebbene sia veramente raro trovare in Italia qualcuno che non lo abbia mai sentito nominare, De Filippo è rimasto a lungo sconosciuto in Giappone. Il primo ed unico che sia riuscito a superare le difficoltà della traduzione in giapponese – i personaggi di Eduardo, realistici e intrisi di umanità`, parlano la vera e propria “lingua” di Napoli (scorretto sarebbe infatti definirla “dialetto”) – è stato Dorian Sulis, direttore del Centro Italiano di Fukuoka, dei cui sforzi siamo davvero riconoscenti.



Dorian Sulis, direttore del Centro Italiano di Fukuoka, ideatore e curatore del Progetto Eduardo in Japan. Oltre ad alternare l`insegnamento della lingua italiana e l`organizzazione di eventi culturali con la costruzione e il restauro di Biwa (liuto giapponese), si dedica anima e corpo alla realizzazione del progetto.

“Il mio primo incontro con Eduardo avvenne nel 1971 al teatro Eliseo di Roma, con *Questi fantasmi*, e ne fui subito profondamente affascinato. Nelle sue commedie non esiste la finzione: esse portano in scena la vita reale, che non è fatta solo di tristezza o solo di felicità`, ma nella quale queste emozioni si mescolano e susseguono continuamente. Per gli spettatori è facile immedesimarsi nei personaggi e commuoversi. Il

sogno di presentare Eduardo in Giappone lo coltivo dal 1974, anno in cui mi sono trasferito qui, e sapevo che un giorno lo avrei realizzato.”

Il sogno diventa realtà in seguito all`incontro con Yoshimi Onishi, che diventa sua collaboratrice fidata: “Yoshimi fa di professione l`architetto, ma è stata rapita dal teatro di Eduardo tanto quanto me. Abbiamo collaborato alla traduzione discutendo insieme di ogni sfumatura, sia dell`italiano che del giapponese.”



L`immagine riportata sul Dvd  
e` tratta dalla versione televisiva di  
“De Pretore Vincenzo”, registrata  
a teatro e trasmessa dalla RAI nel 1976.



A destra Eduardo, a sinistra il figlio Luca nei panni  
di De Pretore Vincenzo in occasione della  
registrazione del 1976.

La commedia e` stata scelta perche`  
ritenuta di piu` facile approccio al mondo di Eduardo.

Doriano nasce in Sardegna ma cresce a Roma. Partito con l`intenzione di fermarsi soltanto per un breve periodo, arriva in Giappone nel 1974, a 27 anni, insieme alla moglie giapponese conosciuta due anni prima in Italia. “La cultura giapponese mi colpì immediatamente”. Oggi vive a Fukuoka da più di 40 anni.

“Se non si comprende appieno la propria cultura, e` impossibile apprezzare quella di paesi differenti. Allo stesso modo, conoscere altre culture e` un modo per imparare ad amare la propria ancora di piu`.”

In anni in cui all`Italia era associata *in primis* l`immagine degli spaghetti, Doriano si e` subito attivato per promuovere ed ampliare la conoscenza della cultura italiana in Giappone: proprio grazie all`amore e al rispetto nei confronti della cultura giapponese, e` stato capace a sua volta di raccontare e condividere i tanti aspetti che caratterizzano il suo paese natale e di farlo amare da molti.

Maestro di registi e attori del calibro di Federico Fellini, Orson Welles, Dario Fo, ecc., amato dalla gente comune, voce della Napoli piu`vera, il grande Eduardo De Filippo e`finalmente approdato in Giappone grazie alle speranze e agli sforzi di Dorianò Sulis.

La visione e`caldamente consigliata a tutti gli amanti della cultura italiana!!!

Fotografie: Shige Kidoue

Testo: Kaori Yamane

Traduzione: Giulia Ciofini